COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO dalle deliberazioni prese dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica di prima convocazione del 5 ottobre 1998.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti, oltre al Presidente Aleandro Longhi, i consiglieri: Alcozer, Anfosso, Bagnasco, Barchi, Benvenuti, Bernabò Brea, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Chessa, Chiappori, Cosma, Costa, Della Bianca, Delogu, Eva, Evangelisti, Ferraris, Ferretto, Guerello, Lecce, Marenco, Monteleone, Morabito, Morgano, Nesci, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffelini, Rocca, Saccone, Spinelli, Tullo, in numero di 40.

Sono intervenuti dopo l'appello, oltre al Sindaco Giuseppe Pericu, i consiglieri: Adorno, Bruzzone, Ferrando, Tiezzi, in numero di 5.

Sono impediti ad intervenire ed hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Bertorello, Cattivelli, Dallorto, Franco, Malerba, Mazzolino, in numero di 6.

Sono presenti gli assessori: Montaldo, Basso, Bonifai, Borzani, Facco, Gabrielli, Ghio, Malagoli, Merella, Pierantoni, Pinotti, Repetti, Rossetti, Seggi.

Assiste il Segretario Generale dott. F. Piterà.

131 Revisione e adeguamento dello Statuto dell'Ente per la disputa del trofeo delle antiche Repubbliche Marinare.

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE
Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47-3° comma - della legge 8.6.1990 n. 142.

ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 - 2° COMMA - DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142

Revisione e adeguamento dello Statuto dell'Ente per la disputa del trofeo delle antiche Repubbliche Marinare.

131

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 103 del 10 luglio 1998.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

Pone quindi in votazione la proposta della Giunta con l'allegato che ne costituisce parte integrante nel testo comprensivo della modifica proposta dalla Giunta stessa.

Su proposta dell'Assessore allo Sport Carlo Repetti;

Premesso che:

- con deliberazione Consiglio Comunale n. 180 del 22.02.1956 il Comune di Genova ha dato la sua adesione all'Ente per la disputa del Trofeo delle Antiche Repubbliche Marinare Italiane;

- scopo dell'Ente è quello di rievocare e promuovere l'immagine di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia;

- detto scopo è garantito da una Regata da disputarsi a turno ogni anno in una delle quattro Città già sedi di Antiche Repubbliche Marinare Italiane;

- la manifestazione si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica;

Considerato che:

- dal 1993 al 1996 compreso, la manifestazione è stata finanziata con i proventi derivanti dall'abbinamento alla Lotteria Nazionale;

- detto abbinamento non è più stato rinnovato data la necessità di accontentare le numerose richieste;

Considerato inoltre che:

- nel corso degli anni si sono venuti a modificare gli scopi dell'Ente, data la volontà di promuovere l'immagine delle quattro Città e delle rispettive Regioni sia in Italia che all'Estero;

- l'Ente, per il raggiungimento dei propri scopi - turistici , culturali, sportivi e socio - economici - ha ravvisato la necessità di reperire ulteriori introiti oltre a quelli fino ad oggi ottenuti, quali contributi di altri Enti e persone od eventuali sovvenzioni derivanti da accordi di sponsorizzazione;

Considerato altresì che per il raggiungimento degli scopi di cui in premessa, si è ritenuto opportuno da parte del Comitato Generale dell'Ente procedere ad una revisione dell'attuale statuto, nei termini suindicati come si evince dal testo ivi allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Visto quanto contemplato dall'art. 32 punto D della legge 8.06.90 n. 142;

Visti l' allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal responsabile del servizio proponente e il parere di legittimità del Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1) di approvare la revisione e adeguamento dello Statuto dell'Ente per la disputa del Trofeo delle Antiche Repubbliche Marinare Italiane, nei termini indicati in premessa, come si evince dal testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Adorno, Anfosso, Bagnasco, Barchi, Benvenuti, Bernabò Brea, Boffardi, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Cosma, Costa, Della Bianca, Delogu, Ferraris, Ferretto, Guerello, Lecce, Longhi, Marenco, Morabito, Morgano, Monteleone, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffelini, Tullo, Chiappori, Nesci, Alcozer, Castellaneta, Ferrando, Saccone, Chessa, in numero di 37.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anfosso, Bernabò Brea, Pilu, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 37 consiglieri
Votanti	n. 33 "
Voti favorevoli	n. 33
Voti contrari	n. -
Astenuti	n. 4 (Ge Nuova: Alcozer, Castellaneta, Ferrando, Saccone)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 47- 3° comma - della Legge 8.6.1990 n. 142.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Adorno, Anfosso, Bagnasco, Barchi, Benvenuti, Bernabò Brea, Boffardi, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Cannonero, Chessa, Cosma, Della Bianca, Delogu, Ferraris, Ferretto, Guerello, Lecce, Longhi, Marenco, Morabito, Morgano, Monteleone, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffelini, Tullo, Chiappori, Nesci, Costa, Alcozer, Castellaneta, Rocca, Saccone, in numero di 36.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anfosso, Bernabò Brea, Pilu, viene approvata con 32 voti favorevoli, 4 astenuti (Ge Nuova: Alcozer, Castellaneta, Rocca, Saccone).

Il Presidente
Aleandro Longhi

Il Segretario Generale
Francesco Piterà

In pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni dal - 9 OTT. 1998
ai sensi dell'art. 47 comma 1 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

STATUTO

DELL'ENTE PER LA DISPUTA DEL TROFEO FRA LE QUATTRO ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE ITALIANE

Art. 1) E' costituito un ENTE per la disputa del Trofeo fra le Quattro Antiche Repubbliche Marinare Italiane.

Scopo dell'Ente è quello di rievocare e promuovere in Italia e all'Estero l'immagine di Amalfi, Genova, Pisa, Venezia e delle rispettive Regioni, anche ai fini turistici, culturali e socio economici; in particolare tal scopo sarà garantito da una Regata da disputarsi a turno ogni anno in una delle quattro Città già sedi delle Antiche Repubbliche Marinare Italiane, fra gli equipaggi rappresentanti le stesse.

A nessun titolo l'Ente potrà assumere carattere politico o religioso.

Art. 2) L'Ente avrà sede amministrativa e legale nella città di PISA.

Art. 3) L'Ente è amministrato dai seguenti organi:

- **A)** Magistratura della Regata;
- **B)** Comitato Generale;
- **C)** Comitati Cittadini;

Art. 4) La Magistratura della Regata è l'organo supremo dell'Ente.

Detta Magistratura è composta dei Sindaci pro - tempore delle quattro città di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia.

La carica di Primo Magistrato della Regata che presiede la Magistratura spetta di diritto al Sindaco della Città nella quale deve essere disputata ogni anno la Regata.

Il Primo Magistrato viene nominato nell'atto costitutivo e dura in carica fino al 90° giorno successivo a quello nel quale si è disputata la Regata nella sua Città.

La Magistratura sovrintende al regolare andamento dell'Ente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Carlo Radicioni)

Art. 5) Il Comitato Generale è l'organo tecnico - amministrativo collegiale dell'Ente.

Esso, a mezzo del suo Presidente, avrà la rappresentanza legale dell'Ente.

In detto Comitato sono rappresentate le quattro città con tre membri ciascuna in conformità del disposto dei successivi articoli, oltre al segretario per ciascuna di esse.

Presidente del Comitato Generale è il Presidente del Comitato Cittadino ove ha luogo per turno la Regata.

Il Comitato Generale è composto:

- Un Presidente
- Un Segretario
- Dieci Consiglieri

Segretario del Comitato Generale è il segretario del Comitato Cittadino della città ove è di turno la Regata.

Il Comitato Generale dovrà tenere obbligatoriamente due riunioni e cioè: una precedente e una successiva la disputa della Regata; potrà comunque riunirsi ove disporrà il Presidente, tutte le volte che sarà necessario.

La convocazione delle riunioni dovrà essere fatta per iscritto con preavviso di quindici giorni, salvo casi di urgenza.

Art. 6) Il Comitato dura in carica quattro anni.

Art. 7) Il Comitato Cittadino è l'organo tecnico che in ognuna delle quattro città provvederà all'esecuzione dei deliberati degli organi superiori ed al compimento di tutti quegli atti e di quanto si rende necessario per lo svolgimento delle manifestazioni e la disputa della Regata, curando l'applicazione del relativo regolamento tecnico compilato a cura del Comitato Generale.

Il Comitato durerà in carica quattro anni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. [illegible]

Art. 8) Il Comitato Cittadino è nominato dal Sindaco di ciascuna delle quattro Città.

Nell'ambito delle norme generali dettate dal presente Statuto, sentiti gli Enti Pubblici che hanno contribuito allo sviluppo della manifestazione, ciascun Comitato Cittadino potrà definire la propria struttura e le proprie modalità operative, tenuto conto delle specifiche consuetudini locali.

Il Comitato Cittadino è di regola così composto:

- Un Presidente
- Almeno un Vice Presidente
- Un Segretario
- Un Tesoriere
- Un Provveditore
- Almeno sei Consiglieri

Art. 9) Di tutte le riunioni dovrà essere redatto processo verbale di cui dovrà essere inviata copia agli Enti interessati.

Art.10) L'Ente raggiungerà i propri scopi mediante i seguenti introiti:

- **A)** un contributo da parte degli organi centrali dello Stato interessati alla effettuazione della manifestazione;
- **B)** un contributo dei Comuni e degli Enti provinciali per il Turismo in misura da stabilire;
- **C)** eventuale provento derivante dalla organizzazione di lotterie od altro;
- **D)** eventuali contributi di altri Enti e persone;
- **E)** eventuali sovvenzioni derivanti da accordi di sponsorizzazione con imprese o altri consimili soggetti economici possono essere stipulati dal Comitato Generale e/o dai quattro Comitati

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Cittadini; in quest'ultimo caso tuttavia l'accordo avrà valore previo parere favorevole del Comitato Generale. I quattro bilanci costituiscono il bilancio generale dell'Ente. Ogni Sindaco pro - tempore nominerà un funzionario con il compito di controllo contabile; le quattro relazioni costituiranno la relazione dei revisori dei conti del Comitato Generale;

Art.11) Il Comitato Generale deve svolgere la propria azione in armonia con le norme degli Enti di carattere pubblico.

Art.12) Di tutte le pratiche interessanti i beni patrimoniali dell'Ente, delle relative aggiunte, variazioni, ecc., dovrà essere data tempestiva comunicazione ai quattro Comitati Cittadini.

Art.13) Copia degli atti, tutti assunti dal Comitato Generale dovrà essere inviata per conoscenza ai Comitati Cittadini; ad essi dovranno pur essere notificati i nominativi dei componenti i vari Comitati e le rispettive variazioni, entro quindici giorni dalla data in cui si sono verificate.

Art.14) Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione ed esecuzione del presente Statuto sarà decisa dal Comitato Generale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Carlo Cerrato)

REGOLAMENTO GENERALE

DEL TROFEO FRA LE QUATTRO ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE ITALIANE

La disputa del Trofeo di cui allo Statuto deliberato il giorno 10 dicembre 1955 dovrà svolgersi con le seguenti norme:

Art. 1) Ogni città dovrà provvedere a proprie spese ai servizi logistici (vitto e alloggio) per tutti i propri rappresentanti, ad eccezione del Sindaco che verrà ospitato a spese della città sede di Regata.

Art. 2) Per la parte coreografica relativa al Corteo Storico ogni città si regolerà secondo le proprie tradizioni predisponendo un numero minimo di 50 figuranti oltre gli equipaggi.

Art. 3) Tutto il cerimoniale e l'organizzazione del Corteo spetta alla città in cui si svolge la Regata, le modalità dettagliate dovranno tuttavia essere approvate dal Comitato Generale al quale verranno tempestivamente sottoposte.

Art. 4) Durante il Corteo l'ordine di sfilata sarà quello relativo alla classifica dell'ultima Regata.

Art. 5) La città ospitante provvederà a predisporre appositi posti, presso l'arrivo, per collocarvi tutti i figuranti del Corteo, in modo tale da restare separati dal pubblico presente alla manifestazione.

Art. 6) Prima della Regata, gli equipaggi dovranno sfilare davanti alla Magistratura, alla Giuria ed al pubblico nell'ordine di classifica della Regata precedente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Carlo Parlato)

Art. 7) Ogni città organizzerà a proprio piacimento la cerimonia della premiazione che dovrà aver luogo nello stesso giorno in forma solenne.

Art. 8) Per quella parte propagandistica ed organizzativa in cui è utile la reciproca collaborazione verranno adottate particolari decisioni e presi opportuni accordi in sede di Comitato Generale.

Art. 9) La Regata si è disputata per la prima volta nella città di Genova nell'anno 1955.

Seguono a turno Pisa, Amalfi, Venezia, salvo diversa decisione del Comitato Generale.

Art.10) La data di svolgimento della Regata sarà stabilito dalla città sede di gara, d'intesa con le altre.

Art.11) Le imbarcazioni dovranno essere del tipo ad otto vogatori e timoniere; il loro stile verrà stabilito dalla apposita Commissione Tecnica.

Dette imbarcazioni dovranno essere costruite da uno stesso cantiere ed essere perfettamente identiche nelle qualità di materiali, sagomatura, peso.

Art.12) Ogni città terrà in consegna la propria imbarcazione che verrà spedita tempestivamente nella località della Regata.

Art.13) Gli equipaggi dovranno essere formati da vogatori e timonieri nati o residenti nelle rispettive Regioni da almeno 10 anni.

Art.14) Ogni anno il Comitato Generale determinerà il rimborso spese massimo, da erogarsi alla compagine tecnico - sportiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Carnevariato)

Art.15) L'elenco dei vogatori e timoniere completato da n. 3 riserve, dovrà essere rimesso da ogni città alle altre almeno 15 giorni prima della Regata.

Art.16) Gli equipaggi dovranno avere i seguenti colori:

- **AMALFI** : **A - Azzurro**
- **GENOVA** : **G - Bianco**
- **PISA** : **P - Porpora**
- **VENEZIA** : **V - Verde**

I vogatori e timoniere indosseranno i costumi nel colore delle rispettive città.

Art.17) Il percorso sarà di m. 2000 in linea : è consentita la tolleranza massima di m. 200 in più o in meno.

Art.18) I numeri d'acqua saranno estratti a sorte prima della gara.

La partenza verrà data con allineamento a mezzo di ancoraggi fissi.

Art.19) Agli effetti tecnici il traguardo sarà costituito dal normale dispositivo usato per le moderne gare di canottaggio, piazzato sulla linea di arrivo.

Art.20) Precedentemente alla Regata dovrà riunirsi il Consiglio di Regata per i necessari accordi, controlli e disposizioni.

A detta riunione potranno partecipare soltanto i componenti della Giuria e due rappresentanti del Consiglio di Regata.

Art.21) La Giuria sarà composta da un rappresentante per ciascuna delle quattro città e da un membro designato dalla Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso del CONI (nato e residente in una Regione estranea a quella delle città in competizione) che ne assumerà la presidenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Carlo Carlato)

In seno alla Giuria dovranno essere nominati:

- Un Segretario
- Un Giudice di Partenza
- Un Giudice di Percorso
- Un Giudice di Arrivo

Il Giudice di Partenza potrà fungere anche da cronometrista.

Il Presidente, il Giudice di Partenza e quello di Percorso dovranno essere messi in condizione di poter seguire agevolmente lo svolgimento della Regata.

Per la eventualità di un arrivo simultaneo dovrà essere tenuto pronto un dispositivo fotografico.

Art.22) La classifica sarà stabilita dalla Giuria in base all'ordine di arrivo sulla linea di traguardo.

Eventuali reclami dovranno essere inoltrati non oltre 30 minuti dal termine della gara al Presidente della Giuria la quale si riunirà immediatamente per decidere in merito.

Le decisioni prese dalla Giuria sono definitive ed inappellabili.

Art.23) I premi sono così stabiliti:

I Classificato : il Trofeo, più stendardo di I Premio con riproduzione del Trofeo e Medaglia d'oro di almeno gr. 10

II Classificato : Stendardo di II Premio e Medaglia vermeil di almeno gr.30

III Classificato: Stendardo di III Premio e Medaglia d'argento di almeno gr.30

IV Classificato: Stendardo di IV Premio e Medaglia di bronzo di almeno gr. 30

IL DIRETTORE

Art.24) Il Trofeo verrà consegnato dal primo Magistrato all'equipaggio vincitore la sera stessa della Regata.

La città detentrice del Trofeo avrà l'obbligo di riconsegnarlo alla susseguente città organizzatrice almeno 60 giorni prima della Regata.

I consegnatari sono responsabili della sua perfetta conservazione.

Art.25) Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, vale il Regolamento della F.I.C.s.f. del CONI.

Da un punto di vista tecnico e per eventuali Regate in Italia e all'Estero decise dal Comitato Generale vale il Regolamento della F.I.C.s.f., salvo diversa valutazione del Comitato Generale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

COMUNE DI GENOVA
Direzione Servizi educativi per la Cooperazione Internazionale e per il Tempo Libero
Settore 1 - Sport e Tempo Libero

E' parte integrante della seguente proposta di deliberazione C.C.:

Prop. n. 80 Cod. Uff.22.1

OGGETTO: REVISIONE E ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DELL'ENTE PER LA DISPUTA DEL TROFEO DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE ITALIANE.

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Art. 53/L.142)
Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento. 28 GIU 1998 Il Dirigente (Dott. Carlo Parlato)
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA(Art. 55/L. 142)
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53/L. 142)
PARERE LEGITTIMITA' SEGRETARIO GENERALE(Ord.sind.n.247/97)(c.d.s. n. 185/98) Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità Genova, 8-7-98 Il Segretario Generale